

IN ITALIA E COLONIE
ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Pubblicità economica...

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA
(CALDERA DE LA STAMPA)

La guerra al confine franco-germanico

L'inizio delle operazioni terrestri, marittime e aeree

Il primo comunicato diramato da Parigi

Le truppe tedesche inseguono i polacchi in ritirata

L'ITALIA e la nuova Europa

Un commento del "Popolo d'Italia,,

Milano, lunedì sera. Sotto il titolo «L'Italia e la nuova Europa» il «Popolo d'Italia» di questa mattina pubblica il seguente corsivo:

«L'Europa è in guerra. Il mondo è percosso dalla nuova catastrofe. Con le armi al piede e coi cuori già temprati alla fiamma di quattro guerre e di una Rivoluzione, il Popolo italiano attende gli eventi; e con gli eventi, gli ordini del Duce. «Con la stessa mirabile calma dei giorni scorsi, gli italiani e le italiane hanno appreso ieri sera dalla radio che l'Inghilterra, d'accordo con la Francia, si è precipitata nell'irrimediabile. I motivi polemici sui quali l'Inghilterra ha creduto sino all'ultimo momento di insistere per giustificarsi davanti al mondo non ci hanno commosso. «Di fronte alle drammatiche manifestazioni oratorie dei due Governi democratici, il Popolo italiano ha sottolineato con sarcasmo la notizia dell'entrata di Eden nel nuovo Ministero inglese. Il rappresentante del sanzionismo sanzionato, ci voleva. «Di fronte, invece, alla visione percepita attraverso la radio della superba compattezza della grande Germania, tutta stretta intorno al suo Führer e risoluta a difendere da una parte il suo diritto ed a piegare dall'altra la tracotanza delle demoplutocrazie, il Popolo italiano è fieramente ammirato. «Il signor Chamberlain, nel suo messaggio di ieri, si è augurato di poter vivere tanto da poter vedere il giorno in cui «sarà ristabilita una Europa riedificata e liberata». Gli auguriamo di vivere a lungo, ma una cosa è certissima: che alla riedificazione e liberazione dell'Europa l'Italia non sarà, comunque, estranea; e che la nuova Europa non uscirà da una seconda Versaglia».

La mancata risposta alle richieste tedesche

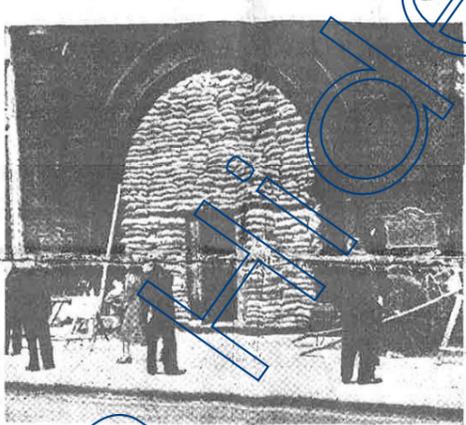
Una nota germanica sulle trattative che precedettero le operazioni

Berlino, lunedì sera. Il D. N. B. comunica che il Dienst aus Deutschland pubblica: «La Wilhelmstrasse insorge contro gli ambienti anglo-franco-polacchi che vogliono far credere di non essere stati informati a sufficienza sul contenuto del progetto tedesco dei sedici punti. Era fuori discussione quanto si riferisce alla nota Lansing dell'ottobre 1918, e cioè che la soluzione del problema fra Danzica e la Polonia doveva avere come base il principio della libera disposizione dei popoli, essendo sottinteso che si sarebbero reclamate riparazioni per i danni inflitti alle proprietà tedesche dopo tale data. «Nel corso degli scambi di vedute tedesco-inglesi il Reich diede delle precisazioni. Il testo definitivo venne consegnato all'Ambasciatore d'Inghilterra il 30 agosto, alle ore 23. La risposta delle truppe tedesche agli attacchi polacchi cominciò il 1.º settembre, verso le ore 6 del mattino. «Londra e Varsavia furono dunque per trenta ore pienamente al corrente delle proposte tedesche, e lasciarono passare il termine senza reagire in modo alcuno, se non si considera il forte aumento delle aggressioni polacche contro il territorio tedesco come la risposta alle proposte».

Il Giappone informa Londra che rimarrà neutrale nell'attuale conflitto

TOKIO, lunedì sera. Il Governo giapponese ha informato il Governo della Gran Bretagna che rimarrà neutrale nell'attuale conflitto europeo.

Biblioteca trasformata in rifugio



A Londra si preparano, nei vari punti della città, rifugi antiaerei. Ecco una biblioteca pubblica apprestata a rifugio a posto di soccorso.

L'estremo sforzo del Duce per salvare la pace

Il risultato sarebbe stato ottenuto se non fosse stato chiesto alla Germania il ritiro dalle posizioni conquistate

ROMA, lunedì sera.

Di fronte all'aggravarsi della situazione europea, il 31 agosto il Duce, pur rendendosi conto delle eccezionali difficoltà che ormai rendevano estremamente problematica una soluzione pacifica, volle compiere un ultimo tentativo per salvare la pace. A tal fine fu fatto conoscere ai Governi inglese e francese che il Duce, qualora avesse avuto la previa certezza dell'adesione franco-britannica e della partecipazione polacca, assicurata attraverso l'azione di Londra e di Parigi, avrebbe potuto convocare una Conferenza internazionale per il 5 settembre, con lo scopo di rivedere le clausole del Trattato di Versailles che sono causa dell'attuale turbamento della vita europea. Il Governo italiano non mancò di sottolineare l'estrema urgenza di una risposta, ma i Governi francese ed inglese non furono in grado di far pervenire tale risposta prima del giorno successivo, cioè il 1.º settembre.

PARIGI, lunedì sera.

tembre portò a loro conoscenza quanto era stato demandato dal Führer. Successivamente, nella tarda serata, pervenne da Londra e da Parigi la risposta affermativa circa le due richieste di cui sopra, ma si aggiunse che la Francia e l'Inghilterra, essendosi determinati fra il 31 agosto e il 2 settembre il fatto nuovo dell'occupazione di territori polacchi da parte delle forze germaniche, ponevano come condizione fondamentale, per partecipare a una Conferenza internazionale, l'evacuazione dei territori occupati. In tale stato di cose il Governo italiano si è limitato a portare a conoscenza del Führer tale condizione, aggiungendo che — tranne avviso contrario del Governo germanico — non riteneva di poter svolgere ulteriore azione.

Tutto il Fronte Orientale in movimento

L'azione convergente dei tedeschi isola imponenti forze avversarie

Reparti avanzati penetrano nelle linee fortificate di Gradenz - Le comunicazioni ferroviarie interrotte dall'aviazione - Un caccia polacco affondato

Gli ambasciatori francese e inglese lasciano Berlino

BERLINO, lunedì sera. Alle nove di questa mattina l'ambasciatore britannico e quello francese hanno lasciato la Capitale, in treno speciale, accompagnati dal loro personale. (Stefani).

Allarme notturno a Londra per una segnalazione d'aerei

LONDRA, lunedì sera. Stanotte, alle 2,50, la popolazione è stata svegliata dal sibilo delle sirene che invitavano la popolazione a raggiungere i rifugi, poiché era segnalata una incursione aerea. Dopo 35 minuti le sirene hanno annunciato che il pericolo era passato. Non si ha alcun particolare su quello che esattamente è stato il pericolo, ma si ritiene che esso venisse da una doppia direzione. (Stefani)

Berlino, lun. sera. Il Gran Quartiere Generale comunica:

«Le truppe avanzanti dalla Slesia e dal sud premono al nord dall'alto Tatra e al sud del bacino industriale i nostri contingenti di truppe che si ritirano verso Cracovia. «A oriente di Pless le nostre truppe combattono per forzare il passaggio della Vistola. «Al nord del bacino industriale le nostre truppe inseguono il nemico in ritirata sulla linea Coniepol - Camiense e sul Warthe a nord est di Wielun. Le nostre truppe nella loro avanzata si sono spinte a 20 chilometri da Sieradz. «Il primo gruppo d'eserciti proveniente dalla Pomerania ha raggiunto in grandi forze la Vistola presso Culn. Le forze polacche che si trovavano nella parte settentrionale del corridoio sono così completamente tagliate fuori. Le truppe tedesche hanno investito le fortificazioni di Gradenz e sono penetrate nella linea di forti di nord est. Le truppe germaniche avanzanti dalla Prussia

orientale hanno occupato Przasnysz. Reparti di cavalleria polacca che tentavano di penetrare in territorio germanico al nord di Treuberg sono stati respinti. L'arma aerea germanica ha moltiplicato il 3 settembre i suoi efficaci attacchi contro i importanti nodi di traffici e tronconi trasporti di truppe. Le comunicazioni ferroviarie Kutno-Varsavia, Cracovia - Leopoli, Pieloz-Varsavia e Thorn-Eylan sono distrutte. Molti treni sono danneggiati. I nostri osservatori hanno potuto constatare numerosi incendi ed esplosioni di treni. Incrociatori tedeschi hanno bombardato efficacemente le navi nemiche nel porto di Hela. Nella baia di Danzica forze navali germaniche hanno affondato un sommergibile polacco. L'arma aerea germanica ha rinnovato le sue incursioni contro i porti di Gdynia e di Hela e affondato il cacciatorpediniere polacco «Wicher». La nave posamine polacca «Drys» è stata gravemente danneggiata. Al fronte occidentale non si segnala nessun combattimento. (Stefani)

Sul fronte franco-tedesco

PARIGI, lunedì sera. Questa mattina è stato pubblicato il comunicato n. 1: «Le operazioni sono cominciate per quanto si riferisce al complesso delle forze terrestri, marittime ed aeree». (Stefani)

Campi di mine disposti dai tedeschi nelle acque del Sund

Berlino, lunedì sera. Radio Berlino comunica: «Si annuncia ufficialmente che campi di mine sono stati costituiti dalle autorità tedesche nel braccio meridionale del Sund a partire dalla latitudine di 55°19' e fra i 10°48' e i 12°58' di longitudine est. «Servizi di pilotaggio saranno a disposizione delle navi di Paesi neutrali». (Stefani)

Transatlantico inglese silurato nell'Atlantico

I passeggeri in salvo LONDRA, lunedì sera. Si comunica ufficialmente che il transatlantico «Athena» di 13 mila tonnellate, registrato a Glasgow, della «Donaldson Atlantic Ltd», avvenuto a bordo 1400 passeggeri, è stato silurato a 200 miglia dalle isole Ebridi e affondato. Tutti i passeggeri sono stati salvati. (Stefani)

La Nuova Zelanda in istato di guerra con la Germania

Londra, lunedì sera. Il Governo della Nuova Zelanda ha comunicato al Governo britannico che la Nuova Zelanda ha proclamato lo stato di guerra con la Germania. (Stefani)

L'Australia ha proclamato lo stato d'assedio

Londra, lunedì sera. Si annuncia da Gambera che l'Australia ha proclamato lo stato d'assedio per avere autorità di richiamare sotto le armi per servizio di guerra gli appartenenti all'Esercito, alla Marina e all'Aviazione. (Stefani)

I Balcanici si accordano per la neutralità

Belgrado, lunedì sera. Negli ambienti politici di Belgrado si dichiara che nella notte da sabato a domenica i Governi di Jugoslavia, Bulgaria e Romania si sono accordati per mantenere una neutralità assoluta nel conflitto fra le Grandi Potenze ed anche nei rapporti fra le tre nazioni. (Stefani)

Un decreto francese per il sequestro dei beni appartenenti al nemico

Parigi, lunedì sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica, oggi, un decreto sulla proibizione dei rapporti con nemici e la restrizione dei rapporti con persone che si trovano in territorio soggetto al nemico. Inoltre è stato pubblicato un decreto sulla dichiarazione e la messa sotto sequestro dei beni appartenenti al nemico. (Stefani)

Il «Bremen» catturato?

LONDRA, lunedì sera. L'Ammiraglio non ha conferma delle voci corse stanotte, secondo cui il transatlantico tedesco «Bremen» sarebbe stato catturato da una nave da guerra inglese. (Stefani).

La Prima Armata russa richiamata alle armi

MOSCA, lunedì sera. Molotov ha annunciato che la Prima Armata rossa della riserva è stata richiamata alle armi. Il concentramento degli uomini si svolge oggi.

Campinchi e Bonnet ricevuti da Daladier Parigi, lunedì sera. Daladier, questa mattina, ha ricevuto successivamente Campinchi e Bonnet.